



*Ministero dell'Interno*  
**Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**  
**Direzione Centrale per la Formazione**

**A AREE DI INTERVENTO**
**A.1 Aree di intervento – schema modulare sintetico**

Area di intervento	- <i>Materia</i>
<b>A. Competenze amministrative</b> <b>Ordinamento e ruolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ordinamento del CNVVF</li> <li>- Il personale del C.N.VV.F – ruoli e competenze</li> <li>- Rapporto di impiego</li> <li>- Diritti e Doveri del Personale del C.N.VV.F</li> </ul>
<b>B. Sistemi informatizzati - Principi di didattica Comunicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informatica di base e in uso al Dipartimento</li> <li>- Principali software in uso nell'Amministrazione</li> <li>- Principi di didattica</li> <li>- Comunicazioni interne, Comunicazione Pubblica e Cerimoniale</li> <li>- Esercitazioni</li> </ul>
<b>C. Competenze contabili e finanziarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di contabilità di stato: l'ordinatore primario della spesa ed il funzionario delegato.</li> <li>- Procedure di acquisto di beni e servizi</li> <li>- Esecuzione del contratto e gestione dei beni mobili (consegnatario)</li> <li>- Competenze fisse ed accessorie al personale e trattamento in quiescenza</li> <li>- Esercitazioni</li> </ul>
<b>D. Prevenzione incendi e sicurezza sul lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione alla Prevenzione Incendi</li> <li>- Regolamenti e procedure</li> <li>- Iter autorizzativo e modulistica</li> <li>- Generalità: termini e definizioni, progettazione antincendio, Nuovo Codice</li> <li>- Strategia antincendio</li> <li>- Le regole tecniche verticali</li> <li>- Gli organi collegiali.</li> <li>- Metodi prestazionali.</li> <li>- Attività a Rischio Incidente Rilevante</li> <li>- Esercitazioni</li> <li>- Sicurezza sui luoghi di lavoro: D.Lgs. 81/08, aspetto giuridico e normativo ,</li> <li>- Individuazione e valutazione dei rischi</li> </ul>

*Progetto Corso di Formazione per Ispettori Antincendi - Gruppo di lavoro istituito con decreto del Capo del Corpo n. 78 del 1 giugno 2015*

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Gestione e organizzazione della sicurezza - Ruolo e responsabilità del S.P.P. – Formazione</li></ul>
<b>E. Polizia giudiziaria e fire investigation</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attività di Polizia Giudiziaria - Concetti generali, adempimenti di PG,</li><li>- Reati in ambito di prevenzione incendi e nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 758/94)</li><li>- Esercitazioni e sopralluoghi in attività</li><li>- Struttura organizzativa del NIA</li><li>- Investigazione cause incendio</li><li>- Accertamenti tecnici: strumenti e atti finali</li><li>- Esercitazioni con analisi di casi di incendio</li></ul>
<b>F. Dispositivo di Soccorso</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ingegnerizzazione dell'intervento</li><li>- POS</li><li>- NBCR: circolare 6\02, modelli di risposta del CNVVF, strumenti in dotazione, raccordo con Enti e Istituzioni, rischio chimico e biologico, radiazioni ionizzanti, POS specifiche.</li><li>- TAS: introduzione e quadro normativo, intervento di ricerca persona dispersa, supporto alle decisioni, GIS;</li><li>- USAR: Organizzazione delle risposta del CNVVF, catena di comando e controllo, sistemi di gestione operativa e metodiche, attrezzature, tipologie di crolli, operazioni di taglio e movimentazioni, sistemi di puntellamento pneumatico</li><li>- Discussioni finali</li><li>- Conclusioni del Corso</li></ul>

**I SETTIMANA. Area di intervento: A. Competenze amministrative Ordinamento e ruolo**

<b>Giorno e orario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Argomenti da trattare</b>	<b>Note obiettivi (per il docente)</b>
Lunedì 8 - 10	Introduzione al corso	Saluto Obiettivi didattici e programma	Evidenziare la logica di articolazione degli argomenti e le modalità di raggiungimento progressivo degli obiettivi
Lunedì 10 - 12 13 - 17	<b>1. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Ordinamento</b>	<b>1. Il C.N.VV.F. Ordinamento</b> - Inquadramento storico - Organizzazione centrale e periferica - Le attività istituzionali - I nuovi orientamenti legislativi	Conoscenza: l'organizzazione del C.N.VV.F., le sue funzioni e attività
Martedì 8 - 12	<b>2. Il Personale del C.N.VV.F.</b>	<b>2.1. Personale non direttivo e non dirigente che espleta funzioni tecnico-operative</b> - Ruoli dei Vigili del Fuoco - Capo Squadra - Capo Reparto, - Ruolo degli ispettori e dei sostituti direttori antincendi	Conoscenza di: ruoli del C.N.VV.F. la loro articolazione, le funzioni e i percorsi di carriera
		<b>2.2. Personale direttivo e dirigente che espleta funzioni tecnico-operative.</b> Ruoli dei direttivi e dei dirigenti	
		<b>2.3. Personale amministrativo contabile e tecnico informatico (non direttivo e non dirigente - ruoli tecnici, amministrativo-contabili e tecnico-informatici</b> Personale dei gruppi sportivi e della banda musicale	
Martedì 13-14	<b>2. Il Personale del C.N.VV.F.</b>	<b>2.4. Personale volontario - Richiami in servizio del personale volontario.-Disciplina - Cessazione dal servizio</b>	Conoscenza di: funzioni del personale volontario; i rapporti con il personale permanente e i Comandi, le modalità di richiamo in servizio
Martedì 14 - 17		2.5. Elementi di comunicazione efficace e gestione dei conflitti - Competenze relazionali e consapevolezza del ruolo (*)	
Mercoledì 8 - 12	<b>3. Il rapporto di impiego</b>	<b>3.1. Costituzione, modificazione, estinzione</b>	.
		<b>3.2. Orario di lavoro</b>	

Mercoledì 13 - 17	<b>3. Il rapporto di impiego</b>	<b>3.3. Dotazioni organiche e mobilità</b>	Conoscenza delle caratteristiche che regolano il rapporto di lavoro
		<b>3.4. Le relazioni sindacali</b>	
Giovedì 8-12  14 - 17	<b>4. Diritti e doveri del personale</b>	<b>4.1. Il reato. Principi generali</b>	Conoscenza degli elementi del reato in relazione all'attività della PA
		<b>4.2. La figura del pubblico ufficiale. I principali reati</b>	
		<b>4.3. I reati di falso del pubblico ufficiale</b>	
Venerdì 8 - 12	<b>4. Diritti e doveri del personale</b>	<b>4.4. Il diritto di accesso e la privacy. Principi generali</b>	Conoscenza delle modalità di accesso ai documenti d, nel rispetto della riservatezza dei dati
		<b>4.5. Norme di comportamento del pubblico dipendente</b>	Conoscenza dei diritti doveri, obblighi e norme comportamentali richiesti per lo svolgimento dei servizi di istituto
		<b>4.6. Casi esemplificativi di accesso agli atti</b>	

(\*) Sono compresi in questo programma gli argomenti del modulo di formazione (4 ore) del Dirigente ai sensi del D lgs 81/08 e all'Accordo Stato- Regioni ai quali si aggiunge il compendio formativo svolto nella seconda settimana lezioni 4.1 e 4.2 (Comunicazione)

**II SETTIMANA. Area di intervento: B. Sistemi informatizzati - Principi di didattica e Comunicazione**

<b>Giorno e orario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Argomenti da trattare</b>	<b>Note per il docente</b>
Lunedì 8 - 12	<b>1. Informatica di base</b>	<b>1.1 Concetti di informatica di base</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi base di informatica (funzionamento del personal computer, organizzazione e gestione delle cartelle e dei files, gestione dei supporti di archiviazione, backup);</li> <li>- Sicurezza informatica (Sicurezza dei dati e aspetti legali);</li> <li>- Elementi di base delle reti informatiche;</li> <li>- Posta elettronica (accesso tramite client, accesso web, inviare e ricevere messaggi, allegare documenti, organizzazione e struttura della casella di posta).</li> </ul>	Il docente deve conoscere l'architettura della rete del Dipartimento nonché le funzioni e potenzialità dei vari sistemi software in uso nell'Amministrazione

Lunedì 13 - 17		<p><b>1.2 L'informatica nel Dipartimento Vigili del Fuoco</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Architettura di rete, dominio del Dipartimento, autenticazione;</li> <li>- Internet ed intranet;</li> <li>- Posta Elettronica Certificata (normativa ed uso nell'Amministrazione);</li> <li>- Firma Elettronica e Digitale (normativa, file .p7m).</li> </ul>	
Martedì 8 - 12	<b>2. Software dell'Amministrazione</b>	<p><b>2.1. Nozioni sui principali software in uso nell'Amministrazione:</b> <i>Protocollo Informatico e Gestione Documentale - Folium</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quadro normativo;</li> <li>- Area Organizzativa Omogenea, strutturazione uffici, profili utenti, registri;</li> <li>- Il Flusso documentale;</li> <li>- RegISTRAZIONI di protocollo riservate;</li> <li>- Protocollo di emergenza;</li> <li>- Profilo operatore di protocollo (RegISTRAZIONE di protocollo; Classificazione, Segnatura, Acquisizione del documento, Assegnazione all'ufficio di competenza);</li> <li>- Profilo utente documentale (Presa in carico dei documenti assegnati; Fascicolazione; Gestione fascicoli);</li> <li>- Manuale di gestione del protocollo informatico.</li> </ul>	Particolare approfondimento dovrà essere riservato al Folium e a tutte le sue potenzialità con esercitazioni pratiche
Martedì 13 - 17	<b>2. Software dell'Amministrazione</b>	<p><b>2.2 - Software "Sala Operativa 115"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzionalità SO-115: Terminologia e definizioni, Risorse personale e mezzi, Distaccamenti e Competenze territoriali;</li> <li>- Modulo cartografico (Geographical Information Systems); Funzionalità modulo "SO-115 Distaccamenti".</li> </ul>	
Mercoledì 8 - 12	<b>2. Software dell'Amministrazione</b>	<p><b>2.3 - Software "Gestione Automezzi Comando"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzionalità del GAC: Gestire mezzi, operatività, dati generali e tecnici del veicolo;</li> <li>- La movimentazione;</li> <li>- La manutenzione ordinaria e straordinaria;</li> <li>- Il caricamento dei mezzi;</li> <li>- La gestione carburanti ed oli.</li> </ul> <p><b>2.4 - Software Prevenzione Incendi</b></p>	

		<p>Funzionalità generali del programma.</p> <p><b>2.5 – Software SGF</b></p>	
Mercoledì 13 – 15	<b>3. Principi di didattica</b>	Le regole della buona docenza Le vie maestre dell'apprendimento	
Mercoledì 15 – 17		<p><b>Esercitazione</b> preparare una lezione frontale, in ppt (powerpoint), svolgere una breve docenza su slides preparate da altri</p>	
Giovedì 8 – 12	<b>4. Comunicazione</b>	<b>4.1 Comunicazioni interne</b> - Odg, Dds, Circolari, fogli di servizio, segnalazioni interventi)	Il discente deve conoscere gli strumenti di comunicazione interna ed esterna anche attraverso applicazioni pratiche
Giovedì 13 – 17		<b>4.2. Comunicazione esterna</b> - La Comunicazione pubblica Rapporti con i mezzi di informazione - La comunicazione in emergenza	
Venerdì 8 – 9		<b>4.3. Cerimoniale e protocollo</b>	
Venerdì 9 - 12		<p><b>Esercitazione</b> predisporre un odg, una dds un comunicato stampa; simulare un'intervista durante un intervento</p>	

**III SETTIMANA. Area di intervento: C Competenze contabili e finanziarie**

<b>Giorno e orario</b>	<b>titolo</b>	<b>Argomenti da trattare</b>	<b>Note per il docente</b>
Lunedì 8 - 12	<b>1. Elementi di contabilità di Stato</b>	<p><b>Definizione di Contabilità di Stato e principali fonti normative. I soggetti: le Amministrazioni centrali e locali, enti pubblici economici.</b></p> <p><b>I beni dello Stato: demanio e patrimonio I contratti pubblici</b></p> <p><b>Il bilancio dello Stato:</b> normativa di riferimento, funzioni, struttura, obiettivi ed evoluzione</p> <p><b>Differenza tra l'ordinatore primario della spesa e del funzionario delegato:</b> Competenze e responsabilità</p>	<p>Lezione introduttiva alla contabilità di Stato, con particolare attenzione alla figura del funzionario delegato ed alla recente direttiva per riduzione dei centri di spesa del CNVVF.</p> <p>(N.B. disponibile anche la dispensa)</p>
Lunedì 13 - 17	<b>1. Elementi di contabilità di Stato</b>	<p><b>Le fasi della spesa:</b> liquidazione, ordinazione, pagamento e rendicontazione della spesa, controlli delle Ragionerie Territoriali dello Stato.</p> <p><b>La spesa delegata:</b> gli ordini di accreditamento.</p> <p><b>I decreti di riparto per le competenze accessorie.</b></p> <p><b>Il Bilancio del Dipartimento VVF.</b></p> <p><b>La riduzione dei centri di spesa : organizzazione sul territorio.</b></p>	
Martedì 8 - 12	<b>2. Procedure di acquisto di beni e servizi (teoria)</b>	<p><b>Gli acquisti di beni e servizi:</b></p> <p><b>Centrale Acquisti Unificata (CAU), Centrali di Acquisto Regionali e acquisti provinciali</b> (mensa, pulizie, automezzi e attrezzature, lavori nelle sedi di servizio)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>E-procurement CONSIP</b> – Convenzioni, accordi quadro e Mercato Elettronico - Piattaforma WEB CONSIP-MEPA</li> </ul> <p><b>Normativa di riferimento</b></p> <p><b>I processi di approvvigionamento:</b> servizi in economia</p> <p><b>Le fasi dell'affidamento in economia di lavori, servizi e forniture:</b> scelta del contraente e verifica di congruità, affidamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta di preventivo: soglie di spesa e numero di preventivi, Consip e mercato tradizionale, verifica di congruità;</li> <li>- Nomina del responsabile del procedimento;</li> </ul>	<p>Lezione dedicata alle procedure di acquisto dei beni e dei servizi mirate alla scelta del contraente.</p> <p>(N.B. disponibile anche la dispensa)</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buono d'ordine: sistema SGF – RUP;</li> <li>- Cenni sulla fatturazione elettronica e split payment;</li> <li>- Cenni sull'Albo fornitori: piattaforma FOL – Fornitori On Line</li> </ul> <p><b>Adempimenti e obblighi normativi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge n.136/2010 e smi "Tracciabilità dei flussi finanziari: CIG e conto corrente dedicato</li> <li>- Documento Unico di Regolarità Contributiva</li> <li>- Verifica delle inadempienze dall'art.48bis del D.P.R. n.602/1973</li> <li>- Verifiche ai sensi dell'art.38 D.lvo 163/2006</li> </ul>	
Martedì 13 - 17	<b>2. Procedure di acquisto di beni e servizi</b> (applicazione pratica)	<p>Esercitazioni:</p> <p><b>1. Acquisti CONSIP</b> processo di affidamento con l'utilizzo del sistema di e-procurement (MEPA e Convenzioni Consip). Simulazione procedure d'acquisto mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- convenzione CONSIP; ODA; RDO</li> </ul> <p><b>2. Acquisti extra CONSIP</b> Procedura di acquisto da mercato tradizionale con impiego del software "SGF-FD. Simulazione processo d'acquisto nelle varie fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiesta materiale; richiesta preventivi ; apposizione del visto di congruità; predisposizione buono d'ordine</li> </ul>	<p>Sono previste due esercitazioni pratiche. Si ravvisa <b>la necessità di aula didattica con punto d'accesso alla rete</b> per l'accesso al portale MEPA ed al software SGF-FD.</p>
Mercoledì 8- 12	<b>2. Procedure di acquisto di beni e servizi</b> (applicazione pratica)	<p><b>Esercitazioni:</b> Gestione caso pratico (da eseguire in gruppi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisto di un prodotto in convenzione CONSIP (es. ordine carburante);</li> <li>- Acquisto di un prodotto tramite MEPA con Ordine diretto-ODA (es. autorespiratori)</li> <li>- Acquisto di un prodotto tramite MEPA con gara RDO (es. materiale informatico)</li> <li>- Acquisto di un prodotto extra-CONSIP (es. riparazione APS).</li> </ul>	<p>E' prevista una esercitazione pratica. Si ravvisa <b>la necessità di aula didattica con punto d'accesso alla rete</b> per l'accesso al portale MEPA ed al software SGF-FD.</p>
Mercoledì 13 - 17	<b>3. Esecuzione del contratto e gestione dei beni mobili (consegnatario)</b>	<p><b>Rilevazione e valutazione dei fabbisogni di spesa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cruscotto informativo</li> </ul> <p><b>Le fase esecutiva del contratto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consegna/esecuzione della prestazione</li> <li>- verifica della prestazione (collaudo ovvero dichiarazione di</li> </ul>	<p>Lezione dedicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla fase dell'esecuzione del contratto;</li> <li>- alla gestione dei beni mobili: dalla presa in carico alla</li> </ul>



		regolare esecuzione); - Direttore dei lavori e Direttore dell'esecuzione (DEC)	dismissione (N.B. disponibile anche la dispensa)
Giovedì 8-12	<b>3. Esecuzione del contratto e gestione dei beni mobili (consegnatario)</b>	<b>Il Consegnatario e le registrazioni contabili:</b> - presa in carico e scritture d'inventario - PGS- e dichiarazioni di facile consumo - Procedure per il fuori uso – partecipazione alle commissioni per il fuori uso <b>Esercitazione:</b> -presa in carico dei beni sul software pacweb; - predisposizione di un verbale di collaudo; predisposizione della documentazione per il fuori uso.	Prevista una esercitazione pratica Si ravvisa la necessità di aula didattica con punto d'accesso alla rete per l'accesso ai software SGF.FD e PACWEB  (N.B. disponibile anche la dispensa)
Giovedì 13 - 17	<b>4. Competenze fisse ed accessorie al personale e trattamento in quiescenza</b>	<b>Il personale di ruolo</b> - <b>Competenze fisse e competenze accessorie:</b> lavoro straordinario, indennità legate alla presenza, compensi incentivanti, indennità di prevenzione, di vigilanza, compensi per docenze ed esami interni ed esterni –d.lvo 81/2008; - <b>Trattamento di missione:</b> indennità e rimborso spese - <b>Cenni sul trattamento di quiescenza e equo indennizzo:</b> procedure amministrative del C.N.VV.F.	Lezione dedicata ad una panoramica degli istituti retributivi, con particolare riferimento a quelli accessori. Cenni sulle procedure amministrative per il trattamento di quiescenza.
Venerdì 8-12	<b>4. Competenze fisse ed accessorie al personale e trattamento in quiescenza</b>	<b>Esercitazione:</b> - Procedure e calcolo lavoro straordinario per interventi di soccorso; - procedure amm.tive e calcolo delle competenze accessorie in occasione di emergenze di protezione civile.	

**IV SETTIMANA. Area di intervento: D. Prevenzione incendi e Sicurezza sul lavoro**

<b>Giorno e orario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Argomenti da trattare</b>	<b>Note per il docente</b>
Lunedì 8- 10 10-12 13- 15	Introduzione alla Prevenzione Incendi Regolamenti e procedure Iter autorizzativo e	- Che cos'è la "Prevenzione Incendi" - Le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi - Il Regolamento di Prevenzione incendi - La disciplina dei procedimenti relativi alla Prevenzione Incendi	Il docente deve ricevere nozioni generali finalizzate alla conoscenza dell'iter autorizzativo.

*Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Direzione Centrale per la Formazione*

15-17	modulistica	- Lo sportello unico per le attività produttive	
Martedì 8- 10 10-12		- Le modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi - La modulistica (modelli PIN; certificazioni e dichiarazioni)	Occorrerà soffermarsi sulle procedure e sulle modalità di presentazione delle istanze
Martedì 13- 15		- Termini, definizioni e simboli grafici	
Martedì 15-17	Generalità (8 h)	- Progettazione delle attività normate e non normate La valutazione del rischio incendio nelle attività soggette	Occorrerà soffermarsi sulla valutazione del rischio d'incendio e sui criteri di sicurezza antincendio.
Mercoledì 8- 10		- Aree a rischio per atmosfere esplosive	
Mercoledì 10-12		- La progettazione per la sicurezza antincendio: metodi ordinari e metodi avanzati Le norme orizzontali. Il nuovo Codice di prevenzione Incendi	Il discente deve ricevere nozioni generali finalizzate a comprendere la distinzione tra approccio prescrittivo e approccio prestazionale.
Mercoledì 13- 15		- Le strategie per la mitigazione del rischio incendio/esplosione e le metodologie per la loro valutazione - Le misure di prevenzione incendi - Le misure di protezione antincendio passiva e attiva	Occorrerà soffermarsi sui metodi di classificazione, sul calcolo del carico di incendio e sui livelli di prestazione.
Mercoledì 15-17	La Strategia Antincendio	- La reazione al fuoco - La resistenza al fuoco - La compartimentazione	
Giovedì 8- 10		- L'esodo - I piani di emergenza - La gestione della sicurezza antincendio (esempi di attività semplici e complesse; il SGSA)	
Giovedì 10-12		- IL DM 20.12.12 - Il controllo dell'incendio (sistemi e impianti di spegnimento e loro progettazione);	Il discente dovrà conoscere le varie tipologie di impianti di protezione attiva e le relative norme impiantistiche
13-15		- La rivelazione e allarme - Il controllo dei fumi e del calore	

Giovedì 15-17	Le Regole Tecniche Verticali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le norme Verticali (finalità; ambiti di applicazione; strutturazione di una norma verticale).</li> <li>- Metodi di applicazione e verifica: la valutazione dei progetti redatti con metodo tradizionale con specifico riferimento alla pratica reale</li> </ul>	<p>Vengono illustrati al discente i metodi ed i criteri adottati nella stesura di una norma verticale</p> <p>Al termine del modulo il discente dovrà conoscere, oltre al contenuto di massima delle principali norme verticali, il metodo da adottare per l'analisi di un progetto (relazione tecnica ed elaborati grafici) redatto secondo le metodologie tradizionali (applicazione delle norme verticali).</p>
Venerdì 8- 10 10-12		<p>Le principali norme verticali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Norme su Autorimesse, Distributori di carburante e Autodemolizioni</li> <li>- Norme su Centrali termiche a combustibili gassosi e liquidi; gruppi elettrogeni e macchine elettriche; depositi di GPL</li> </ul>	
Lunedì 8- 10 10-12 13- 15		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Norme su: Locali di Esposizione e vendita; Edifici civili; Edifici Scolastici; Uffici, biblioteche, archivi; Edifici pregevoli.</li> </ul>	
Lunedì 15-17 Martedì 8- 10		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Norme su: Alberghi, rifugi e campeggi; Ospedali; Asili nido; Locali di pubblico Spettacolo e Impianti Sportivi (*)</li> <li>- Altre norme verticali</li> </ul>	
Martedì 10- 12	Gli organi collegiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento e funzionamento degli organi collegiali, delle varie commissioni e delle conferenze di servizi</li> <li>- Le funzioni di delega</li> <li>- Analisi documentale di casi pratici</li> </ul>	
Martedì 13- 15 15-17	Le attività a Rischio di Incidente Rilevante	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le attività a rischio di incidente rilevante</li> <li>- la prevenzione incendi nelle attività a rischio di incidente rilevante</li> </ul>	
Mercoledì 8- 10 10- 12	Esercitazioni pratiche	Valutazione del progetto per la sicurezza antincendio di una attività normata in ambito civile	<p>Dall'analisi di casi pratici il discente deve sviluppare senso critico e capacità di giudizio sulla valutazione del rischio e sulla strategia antincendio adottata (espressione del "parere di conformità" del progetto, ed eventuali misure prescrittive)</p>
13- 15 15-17		Valutazione del progetto per la sicurezza antincendio di una attività normata in ambito industriale/art.	
		Valutazione del progetto per la sicurezza antincendio di una attività non normata	

		<p>Analisi documentale di un procedimento di RINNOVO e di un procedimento di DEROGA                  Analisi documentale di un procedimento di SCIA</p>	
<p>Giovedì 8- 10 10-11</p>	<p><b>Modulo 1.</b> Giuridico - Normativo e Individuazione e Valutazione dei rischi</p>	<p><b>Parte I:</b> Il Sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori</p>	<p>Il discente deve ricevere nozioni generali finalizzate alla conoscenza degli aspetti antinfortunistici dei luoghi di lavoro, sia con riferimento al ruolo ispettivo verso terzi che con riferimento al ruolo di preposto e dirigente nell'ambito delle sedi VF e nell'attività di soccorso</p>
<p>Giovedì 11-12 13- 15</p>		<p><b>Parte II:</b> I soggetti del sistema prevenzione. Le responsabilità. Specificità del C.N.V.V.F. nell'applicazione delle norme di sicurezza</p>	
<p>Giovedì 15-17</p> <p>Venerdì 8- 9</p>		<p><b>Parte III:</b> Delega di funzioni Definizione e individuazione dei fattori di rischio Il processo di valutazione dei rischi Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione Il rischio interferenziale – DUVRI Il rischio da stress lavoro correlato Rischio derivante da assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope e alcool I dispositivi di protezione individuale La sorveglianza sanitaria</p>	
<p>Venerdì 9-12</p>	<p><b>Modulo 2.</b> Gestione e organizzazione della Sicurezza Ruolo e Responsabilità Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori</p>	<p>Definizione dell'organigramma operativo della sicurezza del Dipartimento; Relazioni tra i vari soggetti del sistema di prevenzione; La consultazione dei lavoratori: I RLS Incidenti e infortuni mancati con individuazione degli atti successivi da predisporre; Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze; Ruolo R.S.P.P. e addetti S.P.P.; Modalità di controllo dell'osservanza delle disposizioni di legge ed aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a disposizione. Formazione informazione ed addestramento Cenni al SGSL (art. 30 d.lgs. 81/08)</p>	

**VI SETTIMANA. Area di intervento: E. Polizia giudiziaria e Fire Investigation**

<b>Giorno e orario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Argomenti da trattare</b>	<b>Note per il docente</b>
Lunedì 8- 10	L'attività di polizia giudiziaria e di polizia amministrativa	Concetti generali di PG, i reati, elementi di CP e procedure di CPP.	Il discente deve ricevere nozioni generali e specifiche finalizzate alla conoscenza dei compiti e delle responsabilità connesse al ruolo di UPG (con riferimento al codice di procedura penale)
Lunedì 10-12	Organizzazione e funzioni della polizia giudiziaria	Gli adempimenti dell'UPG, le competenze del vigile del fuoco e il rapporto con l'autorità giudiziaria	
Lunedì 13- 15	I reati nella prevenzione incendi e nei luoghi di lavoro (polizia giudiziaria applicata alla prevenzione incendi) Disciplina sanzionatoria	Gli organi di vigilanza nei luoghi di lavoro. Controlli ed attività ispettiva ex art. 19 D. Lgs.139/06 – DLgs.758/1994: adempimenti di PG nei luoghi di lavoro, regime sanzionatorio e modulistica	Il discente deve saper istruire il procedimento e conoscere i rapporti con la Procura. Dall'analisi di casi pratici il discente deve saper individuare i reati connessi alle inadempienze osservate e le conseguenti procedure da attivare. <i>Il docente aggiungerà alcuni esempi applicativi di verbali 758/94 già compilati</i>
Lunedì 15-17	Esercitazione	Esempi applicativi della compilazione di verbali e delle procedure sanzionatorie	
Martedì 8- 12	Esercitazioni	<b>visita tecnica ad attività normata</b>	
Martedì 13- 17		<b>visita tecnica ad attività non normata</b>	
<b>Giorno e orario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Argomenti da trattare</b>	<b>Note per il docente</b>
Mercoledì 8- 9	Struttura organizzativa	Organizzazione del NIA e circolare sui NIAT. Ruolo dell'IA quale ufficiale di PG	Il discente deve ricevere nozioni generali e specifiche finalizzate alla conoscenza delle metodologie di ricerca delle cause sugli scenari di incendio, evidenziando le responsabilità e i doveri connessi al

*Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile*  
**Direzione Centrale per la Formazione**

Mercoledì 9-12	L'investigazione sulle cause di incendio L'interpretazione dello scenario e il ruolo del Vigile del Fuoco	Il sopralluogo giudiziario Le fasi dell'attività di indagine L'analisi dei luoghi e della dinamica dell'incendio, l'individuazione del punto di origine. La semiotica degli incendi – L'interpretazione dei segni dell'incendio	ruolo di UPG, deve saper condurre con metodologia gli accertamenti nel sopralluogo giudiziario, avvalendosi degli strumenti necessari, e deve saper predisporre gli atti finali.
Mercoledì 13- 15	Gli accertamenti tecnici	Gli elementi di valutazione per la formulazione di ipotesi sulle cause (dolose, colpose o accidentali) L'investigazione secondo il metodo scientifico NFPA 921	
Mercoledì 15-17	Gli strumenti:	Rilievi fotografici, rilievi tecnici, prelievo di campioni, analisi di laboratorio, simulazioni, etc.	
Giovedì 8- 12	Gli atti finali	Il rapporto d'intervento e la relazione di accertamenti tecnici; il raccordo con gli altri organi di PG e con l'A.G.	
Giovedì 13- 17	Esercitazioni	Analisi di casi di incendio Casi studio con applicazione del metodo scientifico d'investigazione e con discriminazione delle ipotesi investigative anche attraverso il ricorso a prove sperimentali d'incendio.	Dall'esperienza di casi pratici il discente deve acquisire i metodi osservazione visiva dei luoghi per l'individuazione del punto di origine, le basi del ragionamento per la formulazione dell'ipotesi più probabile, deve saper riconoscere l'opportunità di altri strumenti di indagine
Venerdì 8- 12	Esercitazioni	Percorsi investigativi su alcune tipologie di incendi: le autovetture e le canne fumarie.	

**VII SETTIMANA. Area di intervento: F. Dispositivo di soccorso**

<b>Giorno e orario</b>	<b>Titolo</b>	<b>Argomenti da trattare</b>	<b>Note per il docente</b>
Lunedì 8- 12	Normativa generale	<p>Richiami dei seguenti disposti normativi finalizzati alla parte soccorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamento di servizio (parte attinente)</li> <li>• DLGS 139/06 (parte attinente)</li> <li>• DLGS 217/05 (parte attinente)</li> </ul> <p>L'articolazione del CNVVF</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attività specialistiche</li> <li>✓ Colonne mobili (richiami) Circolare n. EM-01/2011 (SA, Fluviali, SAF)</li> <li>✓ Servizio di guardia</li> <li>✓ Composizione e formazione delle squadre</li> <li>✓ Servizio antincendio aeroportuale</li> <li>✓ Il personale volontario: formazione e impiego</li> </ul>	<p>Il discente deve ricevere nozioni generali finalizzati all'inquadramento nel nuovo ruolo.</p> <p>Occorrerà soffermarsi sulle nuove funzioni e responsabilità connesse all'attività di soccorso e far conoscere il dispositivo di soccorso che come funzionario di guardia è chiamato a coordinare ed impiegare.</p>
Lunedì 13- 17	Sistema di Protezione civile	<p>Richiami sul sistema nazionale di protezione civile – CCS-COC-COM</p> <p>Metodo Augustus</p> <p>Incendi boschivi : sistema di protezione civile statale, regionale e comunale.</p> <p>Cenni sull'European Civil Protection Mechanism.</p> <p>Piani di emergenza Regionali, Prefettura, Comunali (incidenti rilevanti, rischio idrogeologico, rischio incendi boschivi, neve, incendio in galleria, ecc. ).</p> <p>Piani di emergenza aeroportuale e marittimi.</p> <p>Concorso della flotta aerea dello stato alla lotta agli incendi boschivi – Disposizioni e procedure</p>	<p>Il discente deve ricevere nozioni generali riguardanti l'articolazione del sistema di protezione civile italiano (DPC, Prefetture, Regioni e Comuni) finalizzati all'inquadramento nel nuovo ruolo.</p> <p>Sapere l'esistenza ed i concetti base del sistema europeo di protezione civile.</p> <p>Il discente deve sapere l'esistenza di una serie di piani di emergenza, ne deve inoltre conoscere la struttura, l'applicazione e l'attivazione</p>

*Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Direzione Centrale per la Formazione*

<p>Martedì 8- 12</p> <p>Martedì 13- 17</p>	<p>Ingegnerizzazione Intervento</p>	<p>POS ( cos'è e come si progetta) Ruolo del ROS con la qualifica di IA Intervenire in sicurezza Richiami di ICS Le comunicazioni da funzionario di guardia ai vari enti e strutture Report dell'intervento di soccorso. L'organizzazione del debriefing post-intervento e l'attenzione verso la salute (fisica e mentale) degli operatori.</p>	<p>L'ingegnerizzazione dell'intervento ha lo scopo di fornire al discente informazioni riguardanti l'esecuzione di un intervento dall'inizio alla fine, sviluppando la parte organizzativa, di gestione, controllo e comunicazione con gli enti istituzionali.</p>
<p>Mercoledì 8- 12</p> <p>Mercoledì 13- 17</p>	<p>Dissesti statici e dissesti idrogeologici</p>	<p>Richiamo concetti generali Schede STOP NCP Concetti generali sul rischio idrogeologico</p>	<p>Il discente, sarà impegnato in emergenze quali alluvioni e terremoti. Deve saper dirigere un cantiere di opere provvisoriale e effettuare valutazioni statiche su edifici e dissesti idrogeologici.</p>
<p>Giovedì 8- 10</p>	<p><b>Rischio NBCR</b> di tipo convenzionale e non convenzionale circolare 6\2002</p>	<p>Conoscenza del rischio convenzionale e non convenzionale e indicatori in uno scenario operativo; Esempio dell'intervento chimico non convenzionale; Elementi durante un'attivazione di un evento NBCR da considerare; Introduzione al modello di risposta del CNVVF: la circolare n.6/2002; I livelli differenziati di risposta e rispettive competenze</p>	<p>Il discente deve ricevere nozioni sul rischio NBCR di natura convenzionale e non, con esempi pratici. A seguire, conoscere la circolare applicativa 6/2002 sulla risposta del Corpo in eventi NBCR e la distinzione in livelli, con maggiore riguardo al livello 3.</p>
<p>Giovedì 10- 12</p> <p>Giovedì 13- 14</p>	<p>Modelli di risposta del C.N.VV.F e linee guida per interventi di natura NBCR</p>	<p>Ruoli e funzioni della SO 115; Squadre da allertare e funzioni dell'operatore di contatto; Criteri e accorgimenti per approccio all'intervento; La Zonizzazione e le operazioni tecniche a latere; Gli scenari di riferimento e gli eventi NBCR ai sensi della circolare 6/2002 I DPI in eventi NBCR (cenni). Esempio di modello di intervento: modello ad "8 passi".</p>	<p>il discente dovrà acquisire gli elementi per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. predisporre una pianificazione NBCR con appropriati mezzi e materiali;</li> <li>2. comunicare eventi NBCR da una postazione di comando avanzato e interfacciarsi con altri "stakeholders" ovvero enti preposti;</li> <li>3. redigere una POS;</li> <li>4. redigere una relazione di</li> </ol>
<p>Giovedì 14- 15</p>	<p>Kit NBCR in dotazione alle sedi VV.F.</p>	<p>Descrizione dotazioni, apparecchiature e materiali ai Nuclei NBCR secondo la Circolare 6; Presentazione dei Nuclei NBCR per il travaso di sostanze pericolose: il caso del GPL.</p>	<p></p>



Giovedì 15- 17	NBCR: Raccordo con Enti ed Istituzioni. Il ruolo degli uffici territoriali, dei VV.F., e degli «stakeholders» preposti (organi di polizia, servizi sanitari ed agenzie dell'ambiente, ecc...)	Struttura organizzativa provinciale in caso di eventi NBCR; Organi e competenze dei singoli «stakeholders»: prefetto, questore, comandante VF, ecc..; Pianificazione di una emergenza NBCR: definizione e strategia; Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze dovute a incidenti con sostanze pericolose: il DPCM del 06/04/2006	intervento o report.
Venerdì 8- 10	Approfondimento sul rischio chimico e biologico	Generalità sul rischio NBCR; Il rischio chimico: le sostanze pericolose, gli aggressivi chimici non convenzionali più noti e gli effetti sull'organismo umano; Il rischio biologico: gli agenti patogeni, definizione dei rischi associati;	
Venerdì 10- 12	Rischio da radiazioni ionizzanti, aspetti di prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro	TBD	

**VIII SETTIMANA. Area di intervento: F. Dispositivo di soccorso**

Lunedì 8- 12	Le procedure operative standard (POS) per la gestione di alcuni eventi rilevanti	Indicatori di un evento NBCR: raccolta delle informazioni e consigli sullo scenario da fornire; Best practice e procedure: introduzione; Relazione intervento incidente con sostanze pericolose; POS gestione e trasporto paziente affetto da virus EBOLA: esempio di gestione di un intervento multiagenzia; POS gestione eventi materiali contenenti fibre di amianto	Il discente dovrà essere in grado di riconoscere quando si è in presenza di un evento NBCR ed in grado di applicare e controllare gli step di una POS riconoscendo le proprie competenze in un intervento multiagenzia.
Lunedì 13- 15	USAR	Perché USAR Organizzazione delle risposta del CNVVF in ambito USAR	Il discente deve conoscere il funzionamento e il possibile impiego dei <b>Moduli USAR</b> per interventi di carattere provinciale, o di rilevanza regionale con il concorso di risorse provenienti da più Comandi Provinciali della stessa regione, o di rilevanza extra-regionale con il
Lunedì 15- 17		La Catena di Comando e controllo in ambito USAR	
Martedì 8- 10		I sistemi di gestione operativa USAR Metodiche USAR Valutazione scenari e Triage	

*Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile*  
**Direzione Centrale per la Formazione**

Martedì 10- 12		Il Piano di azione ed il piano di sicurezza Modulistica	concorso di risorse provenienti da più di una Direzione Regionale, o nel caso di un'emergenza nazionale. (Circ. EM 1/2011 e Circ EM 5/2013)
Martedì 13- 15		Metodi ed attrezzature per ricerca vittime Tipi di crolli, spazi vitali e operazioni in spazi confinati	
Martedì 15- 17		Operazioni di Taglio e movimentazione	
Mercoledì 8- 10		Sistemi di puntellamento pneumatico e speditivi- il cribbing	
Mercoledì 10- 12		On Site- Aspetti Sanitari On Site – il Marking	
Mercoledì 13 - 17	TAS: Introduzione Quadro Normativo	Presentazione del settore TAS e ambito di inquadramento operativo attraverso esempi Descrizione del quadro normativo di riferimento per gli interventi di ricerca a persona dispersa.	Il discente deve conoscere i principi del TAS e del loro funzionamento nel teatro operativo, come nella ricerca a persona dispersa, al fine di saper utilizzare al meglio tale risorsa nei diversi scenari operativi.
Giovedì 8 - 12	Ricerca a persona	Modalità operative negli interventi di ricerca a persona dispersa, strumentazioni in uso e linee guida per POS	
Giovedì 13 - 17	SDSS – Spatial Decision Support System	TAS come sistema di supporto alle decisioni: il concetto di DSS e SDSS	
Venerdì 8- 12	GIS –Geographic Information System Casi reali	Introduzione al concetto di GIS: il metodo di approccio geografico come problem solving Il Global Mapper: software GIS in uso al CNVVF. Descrizione sommaria e casi reali di utilizzo ai fini della pianificazione o della gestione di un intervento.	